



# L'Edilizia di casa nostra

Sicurezza sui cantieri  
Lotta alla burocrazia  
Le costruzioni del futuro

L'Arena  
[www.larena.it](http://www.larena.it)

*Bioedilizia / Veneto in prima fila*  
**Incentivi ed agevolazioni  
per chi costruisce  
con il pensiero rivolto alla natura**

**I**ncentivi ed agevolazioni in Veneto per chi sceglie di costruire seguendo i dettami della bioedilizia. Facendo propri gli standard proposti dalla normativa comunitaria in materia di edilizia sostenibile, la legge regionale n. 4 del 9 marzo scorso, pubblicata nel bollettino ufficiale della regione n. 25 del 13 marzo 2007, progetta così il nuovo futuro del mattone veneto.

Con il termine bioedilizia o edilizia ecologica si fa riferimento ad una disciplina progettuale e costruttiva che attua e presuppone un atteggiamento ecologicamente corretto nei confronti dell'ecosistema ambientale.

Tratti caratterizzanti sono la ricerca del risparmio energetico, con l'utilizzo di fonti rinnovabili e il riutilizzo dell'acqua piovana, e l'attenzione alla salute di chi abita l'edificio, attraverso la scelta di materiali da costruzione naturali, riciclabili e che non inquinano, quali: calce, pietra, fibre vegetali, argilla ecc.

«L'approccio alla sostenibilità proposto dalla norma, che si delinea come una legge quadro, è tota-



le poiché ne considera tutti gli aspetti: energetica, ambientale, come salute e benessere degli abitanti ma anche il rispetto dei caratteri morfologici dell'architettura storica esistente, utilizzando concetti come ciclo di vita e scale di prestazione qualitativa», spiega Cristiana Rossetti, presidente della Sezione di Verona e responsabile del coordinamento Veneto di Bioarchitettura Istituto Nazionale (Inbar),



che, lo scorso 2 dicembre 2006, ha siglato con la Regione Veneto un protocollo d'intesa relativo alla collaborazione sui temi della sostenibilità.

«Ma la vera novità è l'azione di promozione e incentivo della Regione Veneto, che fino ad oggi si era limitata a settori specifici, quasi sempre separatamente su edilizia pubblica e privata, e che qui manifesta il vero interesse, chiaramente espresso e da noi condiviso, a sviluppare una nuova etica del costruire, che riconosca il fondamentale rapporto tra l'ambiente costruito e l'ambiente naturale».

Per favorire la diffusione di questa nuova metodologia costruttiva la norma prevede tre diversi livelli d'intervento.

Il primo riguarda la fase progettuale dell'attività costruttiva, sia pubblica che privata, attraverso la predisposizione di concorsi d'idee e di progettazione. Il secondo si rivolge ai tecnici e alle imprese di costruzione, proponendo corsi di formazione ed aggiornamenti in collaborazione con enti ed istituzioni (università, enti di formazione professionale, ordini ecc.).

L'ultimo si rivolge nuovamente alle imprese ma anche ai privati proprietari d'immobili, offrendo agevolazioni ed incentivi regionali a chi realizza costruzioni o ristrutturazioni secondo le tecniche ed i principi di edilizia sostenibile.

*Con il termine bioedilizia o edilizia ecologica si fa riferimento ad una disciplina progettuale e costruttiva che attua un atteggiamento ecologicamente corretto nei confronti dell'ecosistema ambientale*

Inoltre, i comuni potranno prevedere nel regolamento edilizio lo scomputo della superficie e delle volumetrie degli interventi che soddisfino i criteri di risparmio energetico. Per l'assegnazione dei finanziamenti saranno pubblicati dei bandi che specificheranno: i soggetti che possono accedere ai contribu-

ti, le modalità per partecipare, le spese ammesse, i termini per le domande, la rendicontazione e la pubblicità.

Sotto il profilo operativo, i criteri, le modalità e le procedure per la predisposizione di queste iniziative saranno stabiliti da apposite linee guida, da adottarsi entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge e quindi entro il prossimo autunno.

Infine, una nota di colore: ogni intervento che riceverà il sostegno economico regionale sarà contrassegnato da un particolare logo distintivo.



## Costruire ecologico? È solo una questione di classe Il parametro è il risparmio energetico

**C**ostruire ecologico? È questione di classe: A, B o C, come i voti dati in base alla capacità della casa di risparmiare energia.

Sono queste le sole classi in cui, già da diversi anni, è concesso costruire nella provincia di Bolzano, mentre nel resto d'Italia si continuavano a costruire case che consumano fino a 10 volte in più di energia. Ora la legislazione italiana sembra essersene accorta, ma è da Bolzano che, per il nostro Paese, è iniziata, sommessamente, la rivoluzione basata su una semplice considerazione: se si spende un po' di più per costruire o ristrutturare secondo certi criteri, si spenderà molto meno per riscaldare e raffreddare, fino ad ammortizzare in pochi anni il surplus speso.

Quanti anni? Da 5 a 10, dipende da alcuni fattori e da alcune scelte economicamente più o meno impegnative, come spiega l'architetto Alberto Burro, dello studio ABW di Verona.

Lo studio sta lavorando ad una palazzina in via Fincato che verrà classificata in classe B e che sarà terminata a metà del prossimo anno.

La palazzina Le Logge guadagna la sua classificazione attraverso il sistema terrazze pensato per ottimizzare la luce e il calore solare, lasciandolo filtrare d'inverno ma riparando d'estate, e installando iso-

lamenti per le pareti e il tetto tre volte superiori a quelli attualmente previsti per legge.

Ma già un altro eco-progetto è stato approvato a Santa Maria di Negrar per una casa che finirà invece in classe A e sarà completamente costruita in legno.

«Tra l'altro», spiega ancora Burro, «questo significa ridurre drasticamente i tempi di costruzione, perché una volta forniti i pannelli, che arrivano dall'Austria, per completare il piccolo condominio di tre abitazioni serviranno solo 5 o 6 mesi».

Classe B in soldoni significa risparmiare circa il 50% sulle spese di riscaldamento, mentre in classe A si arriva fino al 70%, senza parlare delle case passive, quelle che di energia non ne consumano proprio, ma anzi, magari, ne producono in eccesso e la rivendono ai gestori.

Chi più spende più guadagna, diceva un vecchio detto.

«Bisogna anche tener conto del fatto», continua Burro, «che attualmente la legislazione prevede incentivi e sgravi fiscali del 55% per opere che incidano sul risparmio energetico».

A fronte di un esborso iniziale di un 3-4% maggiore rispetto ai prezzi correnti, i vantaggi dunque arrivano presto anche al portafoglio oltre che all'ambiente.



**IMPRESA  
ZAMPIERI**

Opere Edili - Stradali - Acquedotti - Fognature - Recupero Ambientale



Via Monti Lessini, 17 - 37020 Erbezzo (VR) - Tel. 045.707.5002 - Fax 045.707.5900